



Evento Regionale ANMCO
Trentino Alto Adige

WEBINAR CLUB UTIC TRENTINO ALTO ADIGE II Edizione

RESPONSABILE DELL'EVENTO
Marco Borghesi (Trento)



9 DICEMBRE 2025

PROGRAMMA



17.00 Introduzione
Marco Borghesi

Moderatori:

Claudio Cemin, Roberto Cemin,
Prisca Zeni

17.10 Shock Cardiogeno a 360°
Felix Pescoller

17.25 Discussione

17.35 EGA: manuale d'uso
Andrea Candelora

17.50 Discussione

18.00 Delirium, l'inevitabile?
Salvatore Accardo

18.15 Discussione

18.25 Il ruolo delle unità
coronariche all'interno
della rete cardiologica
aziendale
Simone Muraglia

18.40 Discussione

18.50 Conclusioni
Marco Borghesi

19.00 Chiusura dei lavori
e compilazione
questionario ECM

**SEGRETERIA SCIENTIFICA
E PROVIDER E.C.M.**



**Associazione Nazionale
Medici Cardiologi Ospedalieri**
Via A. La Marmora, 36 - 50121 Firenze
formazione.scientifica@anmco.it
Tel. +39 055 51011
Fax +39 055 5101350
www.anmco.it

ECM

Questo evento formativo (Id. 669 - 466681) è accreditato per:

- **Medici chirurghi**
- Discipline mediche accreditate: Cardiologia
- **Infermieri.**

Obiettivo formativo:

Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)

Tipologia prodotto faD:

Corsi in diretta su piattaforma multimediale dedicata (aula virtuale, webinar) - FAD Sincrona.

Per ottenere l'attribuzione dei crediti ECM è necessario **partecipare ad almeno il 90% della durata dei lavori scientifici, compilare completamente il fascicolo ECM, presente sulla piattaforma online e rispondere correttamente ad almeno il 75% delle domande.**

All'evento sono stati assegnati 3 crediti formativi.

La partecipazione all'evento è a titolo gratuito e riservata ad un numero massimo di 500 partecipanti.

RAZIONALE

Le UTIC da terapie intensive esclusivamente coronariche, con una silenziosa e naturale metamorfosi, si sono oggi trasformate in terapie intensive cardiologiche.

In Italia le UTIC hanno una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale, ma, come dimostrano i dati del Censimento ANMCO, sono assai eterogenee sia dal punto di vista strutturale che organizzativo e non sono sempre inserite in un percorso di "RETE CARDIOLOGICA".

Al giorno d'oggi ai cardiologi sono richieste competenze avanzate in terapia intensiva e la padronanza di tecniche e terapie che spesso non sono tipiche dell'"expertise" del cardiologo clinico; in mancanza di tali competenze c'è il rischio concreto di essere tagliati fuori dalla cura diretta dei cardiopatici critici, sempre più spesso ricoverati nelle terapie intensive generali e affidati ai rianimatori.

Il cardiologo, inoltre, viene di frequente impegnato anche in altri contesti ospedalieri di "Area Critica", come, ad esempio, il Pronto Soccorso, le terapie intensive non-cardiologiche e le varie terapie sub-intensive generali. Anche in queste strutture il cardiologo deve portare le sue competenze esclusive e rivendicare un ruolo centrale nei percorsi di cura per non incorrere nel rischio che ai cardiologi venga affidato solo il ruolo marginale di consulenti.